

10. IL RINNOVAMENTO DELLA CHIESA.

Le condizioni sociali in rapido mutamento spinsero i Papi del XX secolo ad una nuova riflessione sulla natura della Chiesa e la sua missione nel mondo e ad un'opera di rinnovamento. **Pio XI** (1922-1939) scrisse numerose encicliche, **Pio XII** (1939-1958) guidò la Chiesa negli anni della II guerra mondiale, **Giovanni XXIII** convocò a Roma il **Concilio Ecumenico Vaticano II** nel 1962, poi chiuso da **Paolo VI** nel 1965. Esso non venne convocato per condannare eresie, ma indicò alla Chiesa una nuova strada da percorrere, esprimendosi su argomenti di natura morale, religiosa e sociale, per favorire l'unità dei cristiani e trasmettere con più efficacia la dottrina tradizionale della Chiesa.

Il Concilio Vaticano II si svolse in **4 sessioni**, riunì **2860 padri conciliari** provenienti da **141 paesi**. Al Concilio erano anche presenti **453 esperti** e **58 uditori e uditori** oltre a **101 osservatori non cattolici**.

Questa presenza nuova di partecipanti influenzò il dibattito conciliare e i **16 documenti** divisi in tre gruppi: **4 costituzioni**, **9 decreti** e **3 dichiarazioni**.

Gli insegnamenti conciliari che hanno segnato il cammino della Chiesa sono:

1. **La chiesa come popolo di Dio**, rovesciando l'impostazione tradizionale che metteva **la gerarchia ecclesiastica** al primo posto. La **gerarchia** (Papa, Vescovi, sacerdoti) è a servizio della comunità non uno strumento di potere, mentre i **laici** (semplici battezzati) hanno un ruolo specifico nella Chiesa (responsabilità e partecipazione di tutti i cristiani alla vita della Chiesa). A questo spirito di partecipazione contribuì la **riforma liturgica**.
2. **La Chiesa a servizio del mondo**, insieme a tutti gli uomini di buona volontà, in dialogo sincero con le varie culture e le varie religioni, in modo da realizzare un mondo più fraterno e più giusto.
3. **La centralità della Parola di Dio** nella vita di fede di ciascun cristiano e della Chiesa stessa.

Dopo il Concilio sono diventati sempre più importanti le **Chiese locali o Diocesi** con i loro organismi (Conferenze Episcopali, Consigli pastorali...) e i numerosi **Movimenti cattolici** (Azione Cattolica, Focolarini...), che evidenziano una concreta **partecipazione dei laici** alla vita della Chiesa (la catechesi ai giovani e agli adulti, la formazione al Matrimonio dei fidanzati, la gestione amministrativa della comunità, numerose altre attività di carattere sociale, caritativo, missionario).

La centralità dell'impegno della Chiesa si concentra sempre più nell'evangelizzazione **dei più poveri** e si assiste a un **enorme sviluppo del volontariato cattolico**. La Chiesa di oggi cerca di realizzare nella quotidianità il Regno di Dio predicato da Gesù.

I 16 DOCUMENTI DEL CONCILIO VATICANO II

Con la bolla "Humanae Salutis" il **25 dicembre 1961** papa Giovanni XXIII indice il XXI Concilio ecumenico, lo inaugura **l'11 ottobre 1962** e Paolo VI lo chiude **l'8 dicembre 1965**. I padri conciliari elaborano e approvano **4 costituzioni, 9 decreti e 3 dichiarazioni**.

1. La **costituzione dogmatica "Lumen Gentium" sulla chiesa** (21 novembre 1964) sintetizza il tema centrale ed unificatore del Concilio "La Chiesa è il sacramento di Cristo e lo strumento dell'unione dell'uomo con Dio e dell'unità di tutto il genere umano". Ciò comporta la necessità di dare ai cristiani una più coerente " coscienza di chiesa", anche per valorizzare i rapporti con le altre fedi cristiane, con le altre religioni ed il mondo moderno. I temi sviluppati sono: il primato del metodo biblico, il sacerdozio comune di tutto il "popolo di Dio", la funzione profetica, sacerdotale e regale di ogni battezzato, la collegialità episcopale, la missione di servizio della chiesa a tutta l'umanità.
2. Questi sono anche i temi di fondo della **costituzione pastorale "Gaudium et spes"** (8 dicembre 1965 giorno di chiusura del concilio). Essa **analizza i problemi dell'epoca attuale**: l'esplosione demografica, le ingiustizie sociali tra classi e tra popoli, il pericolo della guerra atomica
3. In ordine cronologico il primo documento approvato é la **costituzione "Sacrosanctum concilium" sulla liturgia** (4 dicembre 1963).
4. **Il decreto "Inter mirifica"** (4 dicembre 1963) affronta **i temi della comunicazione dei mass-media**, sollecitati a divenire "mirabili doni di Dio", nel rispetto del bene comune di "tutto l'uomo".
5. **Il decreto "Unitatis redintegratio"** (21 novembre 1964) **sull'ecumenismo** propone due idee: chiunque crede in Cristo, anche se fuori dalla chiesa cattolica, si trova in comunione con la vera chiesa, ecumenismo vero non c'è senza conversione che riguarda tutti, chiesa cattolica compresa
6. **Il decreto "Orientalium ecclesiarum"** (21 novembre 1964) **riguarda i rapporti tra chiesa romana e chiese orientali**: tali chiese hanno riti, liturgie, patrimoni teologici e culturali da valorizzare, godono di pari dignità e sono affidate al pastorale governo del romano pontefice".
7. **Il decreto "Christus Dominus"** (28 ottobre 1965) **sull'ufficio dei vescovi**.
8. **Il decreto "Perfectae caritatis"** (28 ottobre 1965) rivolge l'attenzione **sul rinnovamento ed aggiornamento della "vita consacrata"** a Dio nell'esercizio dei consigli evangelici di castità, povertà, obbedienza, in ordini, congregazioni religiose ed istituti secolari.
9. **Il decreto "Optatum totius"** (28 ottobre 1965) **sulla formazione sacerdotale**.
10. **Nella dichiarazione "Gravissimum educationis"** (28 ottobre 1965) i padri conciliari riflettono sul **diritto di tutti gli uomini a ricevere un'educazione**.
11. **La dichiarazione "Nostra aetate"** (28 ottobre 1965) analizza **l'atteggiamento della chiesa verso le religioni non cristiane**, sintetizzato nella frase: cercare ciò che unisce, prima di ciò che divide.
12. **La costituzione dogmatica "Dei Verbum"**, (18 novembre 1965) **tratta il tema della divina rivelazione** e la sua trasmissione. Essa é Parola rivelata nello Spirito Santo, depositata nella Bibbia e poi riassunta in Cristo, Parola incarnata per la salvezza.
13. **Il decreto "Apostolicam actuositatem"** (18 novembre 1965) **riguarda l'apostolato dei laici** e riconosce il ruolo essenziale che spetta ad essi nella vita della chiesa.
14. **La dichiarazione "Dignitatis humanae"** (7 dicembre 1965) considera **la libertà religiosa** come diritto della persona e delle comunità.
15. **Il decreto "Ad gentes"** (7 dicembre 1965) riflette **sull'attività missionaria della chiesa**:
16. **Il decreto "Presbyterorum ordinis"** (7 dicembre 1965) verte sul **ministero e la vita sacerdotale**, cioè sul servizio che ogni sacerdote deve assolvere.